

Rapporto della Commissione della gestione sul MM no. 49 concernente la richiesta di un credito di CHF 250'000.— per la realizzazione della seconda tappa del Parco delle camelie sulla particella no. 1858 RFD Locarno di proprietà comunale.

Locarno, 22.01.2007

Gentili colleghe, egregi colleghi,

la vostra Commissione ha recepito positivamente questa iniziativa. Locarno, forte della sua tradizione in ambito turistico e culturale si è fatta apprezzare, in passato e oggi, quale città promotrice di eventi aperti al grande pubblico: anche in ambito floreale. La spinta della rimpianta *Festa dei fiori* è ancora forte e viva! I successi della ormai consolidata *Festa delle camelie* e della recentissima *Locarno orchidea*, una prima svizzera – che ha visto approdare al Fevi oltre novemila visitatori in un weekend – concorrono a testimoniare il grande interesse per le offerte in questo campo. E, di conseguenza, incentivano le autorità cittadine ad ampliarle. La realizzazione della seconda tappa del Parco delle camelie è un passo in questa direzione e, quindi, si giustifica pienamente.

Entrando nel merito, dopo aver esaminato il messaggio anche in presenza del sindaco Carla Speziali e aver fatto un sopralluogo con i responsabili del progetto, la Commissione esprime le seguenti considerazioni:

1. Per quanto concerne i tre interventi più importanti – anfiteatro, laghetto e padiglione i commissari formulano le seguenti osservazioni
 - Riteniamo che la posa di un **anfiteatro** sia una scelta azzeccata, in particolare perché permette ai gruppi di ascoltare in modo confortevole, ad esempio, la conferenza di una guida. Anche il singolo visitatore, poi, avrà la possibilità di prendersi un momento di pausa ed entrare in armonia col parco. Sottolineamo la felice ubicazione di questa struttura che permetterebbe all'utenza di godere di una vista magnifica.
 - L'idea di impiantare un **laghetto artificiale** ha suscitato inizialmente alcune perplessità. Durante il sopralluogo del 11.01.2007 abbiamo ricevuto sufficienti garanzie da parte del signor Marcacci sui benefici che una simile struttura possa avere sulle persone che si recano al parco non solo per ammirare le camelie ma anche per rilassarsi. Consigliamo per contro di valorizzare il lago attraverso il parco: è ad esempio pensabile l'allestimento di alcuni sentieri che portino verso punti di fuga verso il lago, attraverso i quali gli occhi del visitatore vadano a cadere sul panorama costiero che, lo sappiamo tutti, da quella zona di osservazione è di notevole effetto.
 - Per quanto concerne il **padiglione**, è nostra opinione che, se inteso come una costruzione semplice – un tetto sorretto da quattro colonne, aperto sui lati – abbia la sua utilità. Sarà un efficiente riparo in caso di pioggia, come illustrato nel MM, luogo privilegiato (assieme all'anfiteatro) per conferenze, piccole mostre, "aula scolastica" eccetera. Una costruzione più sofisticata, magari con l'aggiunta di pareti, ma senza servizi e riscaldamento non offrirebbe nulla più della soluzione meno impegnativa qui descritta. In più, in caso di esondazione del lago, uno stabile vero e proprio necessiterebbe di importanti investimenti di risanamento.
2. La commissione ritiene che i servizi (bar, toilette ecc.) del bagno pubblico siano da mettere a disposizione degli utenti del Parco delle camelie. Ciò porterà, inevitabilmente, il Municipio a riconsiderare i tempi e gli spazi di apertura del bagno pubblico, in funzione del prospettato aumento degli ospiti.

3. La rilevanza dell'**aspetto didattico** è stata sottolineata con vivacità. I commissari auspicano un coinvolgimento diretto degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e che essi possano usufruire di visite guidate qualora lo desiderassero. La possibilità dell'allestimento di un programma didattico resta, al di là dei costi da esso derivanti, una suggestione che ci piace. Riteniamo importante che l'allestimento di un chiaro e accattivante percorso sinottico sia fondamentale. La Commissione si chiede se non sia il caso, prima di procedere, di fare ricorso ad un consulente specializzato. L'attrattività del Parco non deve comunque derivare dal solo interesse suscitato in ambito botanico ma anche da vari espedienti creativi creati su misura (ad esempio concorsi per ragazzi, concorsi fotografici, entrate gratuite per anziani).
4. In merito alla **recinzione** attualmente in funzione, crediamo che la rete metallica così come esposta causi un eccessivo elemento di rottura tra l'area verde circostante e il Parco. Pur riconoscendone la necessità, invitiamo perciò il Municipio a trovare una misura che attenui questo fenomeno. Il signor Marcacci ci ha parlato dell'esistenza di una varietà di camelia rampicante che potrebbe essere usata per smorzare la brutta sensazione derivante dall'attuale separazione.
5. La Commissione si è pure interrogata anche su alcuni **aspetti gestionali e commerciali**. In particolare – considerato come l'aspetto gestionale non sia contenuto nel rapporto, ma che vada per forza di cose affrontato in futuro, sicuramente in collaborazione con l'Ente turistico Lago Maggiore – invitiamo il Municipio a gestire il conto entrate-uscite in modo che non vengano creati aggravii finanziari per le casse comunali, ma, se possibile, vada a contribuire alla copertura dei costi di manutenzione del Parco. In dettaglio: facendo pagare il biglietto d'entrata, vi sarebbe il rischio di veder diminuire fortemente il numero di visitatori. Sarebbe meglio evitare questa soluzione e promuoverne altre, magari mediante sponsorizzazioni o attraverso la vendita di pacchetti turistici comprendenti viaggio in bus, pranzo, visite guidate, eccetera. Sarebbe poi bello poter rilevare il numero di visitatori al giorno e per periodo, così da pianificare meglio eventuali investimenti (Bagno pubblico).

Inoltre, l'importante sussidio di CHF 90'000.— elargito dalla *Fondazione turismo lago maggiore* è recepito dai commissari come un forte segnale di sostegno al progetto e anche come un'indicazione di fattiva collaborazione tra città ed ente del turismo in ottica gestionale.

Come già anticipato in precedenza alcuni commissari hanno presenziato ad un sopralluogo sul posto il 11.01.2007 e questo fatto si è rivelato molto utile per meglio capire la portata del messaggio in questione e la sua dinamica di realizzazione.

Questa seconda tappa di ampliamento del PdC va a togliere una parte di Bagno Pubblico ma vi sarà una compensazione importante con la messa a disposizione di una grande superficie sul lato opposto della parcella in questione. La parte che sarà utilizzata per il PdC II permetterà comunque ai bagnanti di usufruire di questa superficie in quanto ci è stata fornita la garanzia che lo spazio tra gli arbusti sarà più generoso e permetterà all'utenza di sdraiarsi sull'erba. Facciamo notare che la parte di lago antistante il prospettato ampliamento è considerata dai tecnici come a rischio per la repentina profondità e per la presenza di melma. Ciò potrebbe far pensare che diminuendo la superficie a disposizione si andrebbe aumentare la sicurezza dei bagnanti, in particolare dei bambini.

Siamo stati favorevolmente impressionati dalla competenza e dall'entusiasmo dimostrati dal signor Marcacci. Sebbene egli abbia ripreso un progetto avviato dal suo predecessore signor Ferriroli, ha saputo fare suoi tutti i concetti volti ad assicurare un solido futuro al parco che è da considerare come un unicum a livello internazionale.

Anticipiamo, inoltre, che sono previste ulteriori tappe che in futuro andranno ad ampliare il bosco a lato dell'attuale pec: proposte e già avallate senza difficoltà dall' Ufficio Forestale in quanto la Camelia é considerata come un arbusto del sottobosco.

A detta degli interessati il progetto dovrebbe partire al più presto per poter prima sistemare le recinzioni e il verde del Bagno Pubblico. Vi è poi una certa premura per interrare le numerose

varietà che attualmente riempiono le serre dei giardinieri della Città e che non vi possono restare ancora per molto senza patire.

Da ultimo non possiamo dimenticare la petizione inoltrata in difesa dello stato attuale del Bagno Pubblico. Riteniamo fondamentale che il Municipio informi i firmatari su come le due infrastrutture possano convivere e creare sinergismi positivi.

Terminiamo invitando il Municipio ad esaminare le considerazioni espresse e i colleghi ad accettare il MM in oggetto così come proposto.

(F.to)

Fabio Chiappa (relatore)

Mauro Cavalli(relatore)

Paolo Caroni

Rocco Cellina

Ronnie Moretti

Massimo Respini

Fabio Sartori

Giambeato Vetterli

Elena Zaccheo